



COMUNE DI SANTA CRISTINA GELA
Città Metropolitana di Palermo

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
(D.U.P. SEMPLIFICATO)

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, ossia cinque anni, la seconda pari a quello del bilancio di previsione, ossia tre anni.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che ha sostituito la precedente relazione previsionale e programmatica. Il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

Poiché sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche di sviluppo europee, nazionali e regionali e l'art. 8, comma 1 della Legge 196/2009 (Legge di Contabilità e di Finanza Pubblica) afferma che «le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal Def. Successivamente, si passa all'analisi del contesto socio-economico locale, con un focus sui servizi pubblici, le società partecipate e gli organismi strumentali del Comune, la struttura organizzativa e le risorse umane del Comune (c.d. contesto interno).

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Amministrazione, in termini di erogazione di servizi e di politica degli investimenti.

Di seguito si riporta il relativo all'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Santa Cristina Gela dal 2001 al 2024. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



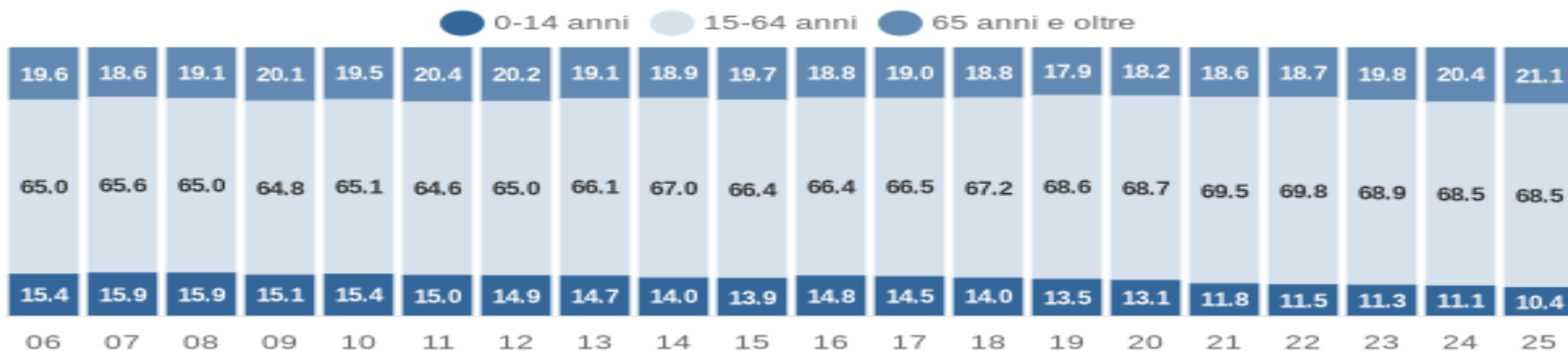
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANTA CRISTINA GELA (PA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT
 (*) post-censimento

Struttura della popolazione dal 2002 al 2025

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SANTA CRISTINA GELA (PA) - Dati ISTAT 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione residente alla fine del 2024 (penultimo anno precedente) n. 989 di cui: maschi n. 503 femmine n. 486 di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 41

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. 84

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 145

in età adulta (30/65 anni) n. 510

oltre 65 anni n. 209

Nati nell'anno n. 3

Deceduti nell'anno n. 16

Saldo naturale: +/- -13

Immigrati nell'anno n. 46

Emigrati nell'anno n. 40

Saldo migratorio: +/- 6

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- -7

Caratteristiche generali del territorio

Secondo l'ordinamento degli Enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e l'utilizzo del territorio e lo sviluppo economico. Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare, utilizzare strumenti e pianificare interventi che la legge attribuisce ad ogni Ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano allineati, per quanto possibile, con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'Ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato No

Piano regolatore – PRGC – approvato No Piano

edilizia economica popolare – PEEP No Piano

Insedimenti Produttivi – PIP No

Altri strumenti urbanistici: Non presenti.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'Ente destina una parte importante delle risorse ai servizi generali, ossia a quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'apparato comunale. Di diverso peso è quanto dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio, i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture. L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori, alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla capacità e dalla sensibilità nel rilevare e nel valutare due aspetti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune e la disponibilità del mercato privato di offrire prestazioni concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2025			Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028							
Asili nido	n.	0	post	0	0				0				0						
Scuole materne	n.	1	post	35	35				35				35						
Scuole elementari	n.	1	post	30	30				30				30						
Scuole medie	n.	0	post	0	0				0				0						
Strutture residenziali per anziani	n.	0	post n.	0	0				0				0						
Farmacie comunali	n.			0	n.				0	n.				0	n.				0
Rete fognaria in Km																			
- bianca				0,00	0,00				0,00				0,00						
- nera				0,00	0,00				0,00				0,00						
- mista				10,50	10,50				10,50				10,50						
Esistenza depuratore	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X				
Rete acquedotto in Km				7,00	7,00				7,00				7,00						
Attuazione servizio idrico integrato	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X				
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.			n. hq.			n. hq.	0 0,0			n. hq.	0 0,0							
Punti luce illuminazione pubblica	n.	142		n.	14		n.	142		n.	142		n.	142					
Rete gas in Km				0,00	0,00				0,00				0,00						
Raccolta rifiuti in quintali																			
- civile																			
- industriale				0,00	0,00				0,00				0,00						
- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	X	No	X				
Esistenza discarica	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X				
Mezzi operativi	n.			n.			n.	0		n.	0		n.	0					
Veicoli	n.			n.			n.	0		n.	0		n.	0					
Centro elaborazione dati	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X	Si	No	X				
Personal computer	n.			n.			n.	9		n.	9		n.	9					
Altre strutture (specificare)																			

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Nella gestione dei servizi l'ente può avvalersi dei soggetti esterni e a tal fine si elencano i principali servizi comunali non gestiti direttamente dall'Ente.

In sintesi, i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizi cimiteriali
- Funzioni fondamentali dell'Ente

Servizi gestiti in forma associata

- Centrale Unica di Committenza

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione dei rifiuti urbani
- Servizio idrico integrato.

Servizi affidati ad altri soggetti

- Refezione scolastica.
- Trasporto scolastico

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SRR ATO 14 PROVINCIA PA OVEST SCO- CONS. A RL		3.41	funzioni attribuite ed attività svolte: esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/10 n. 9.		0,00	0,00	0,00	0,00
SOCIETA ALTO BELICE CORLEONESE SRL		5,00	funzioni attribuite ed attività svolte: promozione sociale, economica e culturale del territorio e della popolazione dei Comuni aderenti.		0,00	0,00	0,00	0,00
AMAP SPA		0,00039099	funzioni attribuite ed attività svolte: gestione del servizio idrico integrato					

In relazione agli organismi societari di cui sopra l'Amministrazione Comunale per quanto concerne l'avvio del "processo di razionalizzazione" disposto dalla legge di stabilità 2015, Legge n. 190/2014, comma 611, il Sindaco, con Decreto n. 14 del 31 marzo 2015, ha approvato le misure di razionalizzazione secondo i criteri di seguito riportati:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero

riducendo le relative remunerazioni

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.628.546,06**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (*anno precedente*) **1.043.629,29**

Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente -1*) **1.115.998,41**

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -2*) **670.756,26**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	60.062,35	1.808.926,94	3,32
2023	57.155,13	1.669.232,59	3,42
2022	19.829,77	4.068.380,74	0,49

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	€ 239.192,04
2023	29.000,00
2022	4.716,84

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 348.208,07, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €11.606,93

La quota residua del maggior disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui al 31.12.2025 è pari ad € 220.531,78 come risulta dal seguente prospetto alla rata n. 11:

N. RATE	MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	€ 348.208,01	QUOTA RESIDUA
1	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2015	11.606,93	336.601,08
2	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2016	11.606,93	324.994,15
3	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2017	11.606,93	313.387,22
4	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2018	11.606,93	301.780,29
5	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2019	11.606,93	290.173,36
6	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2020	11.606,93	278.566,43
7	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2021	11.606,93	266.959,50
8	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2022	11.606,93	255.352,57

9	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2023	11.606,93	243.745,64
10	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2024	11.606,93	232.138,71
11	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2025	11.606,93	220.531,78
12	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2026	11.606,93	208.924,85
13	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2027	11.606,93	197.317,92
14	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2028	11.606,93	185.710,99
15	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2029	11.606,93	174.104,06
16	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2030	11.606,93	162.497,13
17	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2031	11.606,93	150.890,20
18	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2032	11.606,93	139.283,27
19	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2033	11.606,93	127.676,34
20	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2034	11.606,93	116.069,41
21	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2035	11.606,93	104.462,48
22	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2036	11.606,93	92.855,55
23	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2037	11.606,93	81.248,62
24	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2038	11.606,93	69.641,69
25	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2039	11.606,93	58.034,76
26	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2040	11.606,93	46.427,83
27	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2041	11.606,93	34.820,90
28	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2042	11.606,93	23.213,97
29	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2043	11.606,93	11.607,04
30	Detratta quota applicata e stanziata nell'esercizio 2044	11.607,04	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale: L'attuale dotazione organica non presenta situazione di esubero o eccedenza di personale e, pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art. 33 Dlgs 165/2001, così come sostituito dall'art. 16 della legge 12 novembre 2011 n.183.;

Il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con i limiti di spesa determinati ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, e sarà rivisto annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà assunzionali e di spesa

Personale in servizio al 31/12/2024 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo indeterminato e part time
Area degli operatori	0	0	
Area degli operatori esperti	4	2	2
Area degli istruttori	3	2	1
Area Funzionari e Elevate qualificazioni	3	1	2
Dirigenza	0	0	
TOTALE	10	5	5

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024:

10

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	0	447.913,29	33,91
2023	0	619.811,23	44,48
2022	0	2.520.746,85	83,59
2021	0	2.020.945,04	85,79
2020	0	2.257.203,43	95,82

Il dato del 2020 comprende le spese di personale del Pon Inclusione per € 1.864.143,33

Il dato del 2021 comprende le spese di personale del Pon Inclusione per € 1.737.380,80

Il dato del 2022 comprende le spese di personale del Pon Inclusione per € 2.085.988,19

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La legge di bilancio, a decorrere dal 2019, ha semplificato le regole di finanza pubblica per i comuni. In attuazione delle Sentenze della Corte Costituzionale (247/2017 e 101/2018) alle regioni a statuto speciale, alle province autonome di Trento e Bolzano, alle città metropolitane, alle province e ai comuni, è consentito di conseguire l'equilibrio di bilancio utilizzando il risultato di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, la nuova legislazione specifica che gli Enti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito, allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il riscontro di tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011. La legge di bilancio 2019 permette dunque il ricorso all'indebitamento degli Enti Locali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 202 e ss del d. lgs. n. 267/2000, senza più la necessità di trovare, spazi finanziari per poter spalmare la spesa dell'opera negli anni necessari per la sua realizzazione.

Sempre in tema di regole di finanza pubblica dal 01.01.2019 cessano di avere applicazioni le disposizioni che imponevano il raggiungimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali.

A livello preventivo il rispetto degli equilibri è garantito "semplicemente" dal rispetto delle regole generali del bilancio (Entrate=Spese) e tra le spese sono considerati anche gli accantonamenti.

In sede di rendiconto, al contrario, il prospetto degli equilibri presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre grandezze:

1) il risultato di competenza 2) l'equilibrio di bilancio 3) l'equilibrio complessivo.

Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di bilancio sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate. Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'equilibrio complessivo sommando o sottraendo le variazioni degli accantonamenti disposte in sede di rendiconto.

A – Entrate

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il

sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Pertanto, la programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa vigente, su gli altri strumenti programmatori adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente. Di seguito si riporta la tabella relativa all'entrata del bilancio 2026-2028:

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	637.239,61	752.996,44	711.941,95	626.788,37	626.788,37	626.788,37	- 11,960
Contributi e trasferimenti correnti	984.570,69	871.426,56	1.388.624,11	1.213.084,74	1.125.533,29	1.089.534,44	- 12,641
Extratributarie	47.422,29	184.503,94	197.503,58	97.700,00	97.700,00	97.700,00	- 50,532
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.669.232,59	1.808.926,94	2.298.069,64	1.937.573,11	1.850.021,66	1.814.022,81	- 15,686
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	111.309,89	281.377,42	915.794,75	596.094,62	0,00	0,00	- 34,909
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.780.542,48	2.090.304,36	3.213.864,39	2.533.667,73	1.850.021,66	1.814.022,81	- 21,164
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	372.533,40	355.644,27	1.652.086,78	953.019,95	974.588,96	610.517,80	- 42,314
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	119.683,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	492.216,62	355.644,27	1.652.086,78	953.019,95	974.588,96	610.517,80	- 42,314
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	420.000,00	452.231,73	452.231,73	452.231,73	7,674
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	420.000,00	452.231,73	452.231,73	452.231,73	7,674
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.272.759,10	2.445.948,63	5.285.951,17	3.938.919,41	3.276.842,35	2.876.772,34	- 25,483

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	453.437,00	674.739,52	1.738.814,46	1.807.182,81	3,931
Contributi e trasferimenti correnti	788.932,52	956.944,14	1.819.434,37	1.604.666,45	- 11,804
Extratributarie	59.317,93	214.925,11	236.668,38	142.271,60	- 39,885
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.301.687,45	1.846.608,77	3.794.917,21	3.554.120,86	- 6,345
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.301.687,45	1.846.608,77	3.794.917,21	3.554.120,86	- 6,345
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	247.554,90	452.136,21	3.798.009,53	2.864.742,48	- 24,572
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	4.983,52	4.983,52	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	247.554,90	452.136,21	3.802.993,05	2.869.726,00	- 24,540
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	420.000,00	452.231,73	7,674
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	420.000,00	452.231,73	7,674
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.549.242,35	2.298.744,98	8.017.910,26	6.876.078,59	- 14,241

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate a garantire gli attuali livelli tariffari. Sarà forte l'impegno dell'Amministrazione a fare in modo che i costi dei servizi e le conseguenti tariffe poste a carico dell'utenza, rimangano contenuti. Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni/soggetti passivi, le stesse dovranno essere concentrate a favore delle fasce deboli della popolazione (anziani, disoccupati, famiglie in situazione di disagio economico...) Resta inteso che le scelte dell'Amministrazione saranno strettamente collegate alle politiche tributarie che verranno stabilite dal Governo in sede di approvazione delle varie leggi di stabilità. Di seguito si riportano i dati relativi ai principali tributi/tariffe.

TARI

Il comma 527 della legge di Bilancio 2018 ha attribuito ad ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (Legge 14 novembre 1995, n.481) e già esercitati negli altri settori di competenza. Lo spirito con il quale ARERA ha intrapreso l'attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell'ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori. L'autorità punta, inoltre, alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi, il superamento del DPR 158/1999, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n.433/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF. Con Delibera ARERA del 03 agosto 2021 363/2021/R/rif. "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 sono state approvate le indicazioni di ARERA per la gestione della regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025. Le tariffe della tari verranno definite dopo l'approvazione del PEF. È necessario provvedere alla redazione del nuovo PEF quadriennale 2026-2029. Si procederà entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

IMU approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 18/12/2025

Aliquota/Detrazione	Misura
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,06%
Aliquota ordinaria	0,09%
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	0,09%
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557	0,01%
Aree fabbricabili	0,09%
Aliquota per tutti gli altri immobili	0,09%

ADDIZIONALE COMUNALE

Le addizionali comunali IRPEF 2026 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 22/03/2024.

Per l'anno 2026 si prevede di mantenere invariate le aliquote IRPEF:

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche 2026/2028 potranno essere realizzati solo a condizione di poter reperire le risorse necessarie.

L'Amministrazione stessa conferma l'impegno a reperire le risorse finanziarie, sia mediante ricorso a capitale sia mediante ricorso ad enti sovracomunali Provinciali, Statali e Regionali.

A tal fine si lavorerà per creare sinergie con gli Enti locali operanti sul territorio e partecipare ai bandi europei e nazionali al fine di ottenere le risorse stanziare dal progetto Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel nella percentuale del 10% del totale del primo tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente. La percentuale è rispettata nel triennio. La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il Comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente. Nel corso del triennio non sono previsti il ricorso ad anticipazioni di cassa e la contrazione di mutui. L'Ente, secondo quanto stabilito dalla programmazione, nel corso dell'ultimo esercizio ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	752.996,44	744.952,27	743.443,99
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	871.426,56	1.156.401,59	1.014.224,67
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	184.503,94	61.762,99	61.762,99
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.808.926,94	1.963.116,85	1.819.431,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	180.892,69	196.311,69	181.943,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL	(-)	0,00	0,00	0,00

autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		180.892,69	196.311,69	181.943,17
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'Ente. Si tratta dei mezzi impegnati per coprire i costi del personale dipendente (retribuzioni e oneri riflessi), imposte e tasse, acquisto di beni e prestazione di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamento ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. La puntuale realizzazione dei programmi ricompresi nelle missioni è subordinata al reperimento e accertamento delle necessarie risorse finanziarie. Di seguito si riportano la previsione di spesa per gli esercizi 2026-2028

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'art.39 della L.n.449 del 27.12.1997 si dà atto che per il triennio 2026-2028 sono previste assunzioni a tempo determinato quale l'assunzione di un Assistente sociale e un

istruttore amministrativo finanziato con fondi statali. Nel triennio 2026-2028 si prevede di ricorrere a personale in convenzione nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, nonché all'utilizzo di personale di altri enti "a scavalco d'eccedenza", oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006.

Tenuto conto che le vigenti norme che disciplinano le facoltà assunzionali sono state radicalmente modificate con l'entrata in vigore del D.L. 34/2019 e in particolare del D.M. attuativo del 17 marzo 2020, secondo un principio generale di superamento del concetto di turnover e l'introduzione di parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti. (vedi tabella calcolo parametri allegata) Dato atto inoltre, che con la presente programmazione viene rispettato anche il vincolo di contenimento della spesa di personale di cui all' articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122 e ss.mm.ii, di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006 n.296 (vedi prospetto allegato); La sezione relativa alla programmazione triennale del fabbisogno del personale è inserita nel PIAO approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 08/07/2025.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2026

Anno ultimo rendiconto approvato	2024
Numero abitanti	989

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2024
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	442.860,92
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
altre spese	0,00
Totale spesa	442.860,92

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	558.422,49	637.239,61	752.996,44
2 - Trasferimenti correnti	3.442.776,74	984.570,69	871.426,56
3 - Entrate extratributarie	67.181,51	47.422,29	184.503,94
altre entrate (<i>entrate relative al finanziamento PON</i>)	-2.014.595,75	0,00	0,00
Totale entrate	2.053.784,99	1.669.232,59	1.808.926,94
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni			1.843.981,50
F.C.D.E.			75.582,60
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.			1.768.398,90

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
25,04 %	29,50 %	33,50 %	4,46 %
Soglia rispettata	SI	SI	

Incremento massimo spesa	78.816,75
Totale spesa con incremento massimo	521.677,67

La seguente scheda rappresenta il tetto di spesa Media triennio 2011/2023 il quale non è abolito dall'articolo 33 del decreto Crescita (dl 34/2019).

Spesa di personale ai sensi art. 1 comma 557 -ter L.
296/2006 Inserito dall'art. 3 comma 5 bis DL 90/2014 conv.
Nella Legge 114/2014

	Media 2011/2013			rendiconto 2024			
--	------------------------	--	--	------------------------	--	--	--

	2008 per enti non soggetti al patto				ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese macroaggregato 101	554.959,16 €			442.860,92 €	593.692,30€	480.378,07 €	475.049,4 €
Spese macroaggregato 103							
Irap macroaggregato 102	38.996,71 €			34.471,34€	42.438,64€	35.386,48€	35.386,48 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo							
Altre spese: da specificare.....							
Altre spese: da specificare.....							
Altre spese: da specificare.....							
Totale spese di	593.955,87	-	-	477.332,26 €	636.130,94	515.764,55 €	510.435,88 €
(-) Componenti escluse (B)				45.053,72 €	132.034,07	24.262,52 €	24.262,52 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5DM 17.3.2020 (C)							
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	593.955,87	-	-	432.278,54 €	577.771,26	491.502,03 €	486.173,36 €
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/2006)							

SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O DI ECCELENZE DI PERSONALE, IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI

Dato atto che, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge n. 183/2011, dalla ricognizione effettuata dai responsabili di settore, è emerso che nel Comune di Santa Cristina Gela non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie aree e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità del personale.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi si fa presente l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti di cui al D. lgs. 36/2023 che introduce sostanziali modifiche; la più importante riguarda l'innalzamento del limite minimo degli importi per l'acquisto dei beni e servizi che determinano il loro inserimento nel Piano. L'articolo 37, del citato D. lgs 36/2023 stabilisce:

- al comma 1, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli

acquisti di beni e servizi;

• ai commi 2 e 3: - 2. “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all’articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell’elenco triennale dopo l’approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell’elenco annuale dopo l’approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell’elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione. “ e “ - 3. “Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera

b). Ad oggi il piano biennale degli acquisti di beni e servizi non prevede servizi da, verrà adottato prima dell’approvazione del B.P.2026/2028 ed inserito nella nota di aggiornamento al presente Documento Unico di Programmazione Semplificato;

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l’elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

La Giunta comunale con deliberazione n. 77 del 02/12/2025, **che si allega per formarne parte integrante**, ha adottato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2026/2028 e l’elenco annuale per l’esercizio finanziario 2026. Il programma triennale sarà poi approvato ed adottato con successiva deliberazione da parte del Consiglio comunale. Per tutti i lavori previsti nell’elenco annuale 2026 sono stati approvati i rispettivi progetti a livello almeno preliminare ovvero studi di fattibilità.

Si riporta l’elenco relativo alle opere pubbliche per il triennio 2026-2027-2028 con le relative fonti di finanziamento.

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede data (anno)	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	complesso (6)	Codice Reg. (8)	Civ. (9)	Localizzazione e - codice NUTS (10)	Tipologia Tabella D.1	Settore e sottosettore intervento Tabella D.2	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Impono complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo data	Apporto di		Intervento o aggiunto) variazioni
														primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità	Tabella D.3				Tabella D.4	Tabella D.5	
8001618082220200008	P_2022_008	F27H22001520007	2026	ing. Giovanni M. La Terra	SI	No	019	082	066	82066	07-Manutenzione straordinaria	01.91 - Strada	Intervento di manutenzione straordinaria	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,01		0,00		
8001618082220200016	P_2022_016	F25I22000190005	2026	ing. Giovanni M. La Terra	SI	SI	019	082	066	82066	07-Manutenzione straordinaria	05.09 - Altri edifici	lavori di manutenzione straordinaria degli interni con adeguamento degli impianti tecnologici	3	0,00	378.204,66	0,00	0,00	378.204,66	0,00		0,00		
80016180822202300002	P_2023_002	F26F23000010006	2026	ing. Giovanni M. La Terra	SI	No	019	082	066	82066	07-Manutenzione straordinaria	05.09 - Altri edifici	lavori di manutenzione straordinaria per il recupero la rifunzionalizzazione del giardino	1	100.000,00	150.000,00	154.936,00	0,00	404.936,00	0,00		0,00		
80016180822202300003	P_2023_003	F22B23000030006	2027	ing. Giovanni M. La Terra	SI	No	019	082	066	82066	07-Manutenzione straordinaria	05.09 - Altri edifici	lavori di manutenzione ordinaria e riqualificazione dell'area perimetrale	3	50.000,00	100.000,00	114.773,00	0,00	264.773,00	0,00		0,00		
80016180822202500001	P_2025_001	F21J2300000006	2027	Geom. Francesco P. Equizzi	SI	No	019	082	066	82066	07-Manutenzione straordinaria	01.91 - Strada	interventi di messa in sicurezza e manutenzione	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
80016180822202600001	P_2026_001	F22F25000530002	2026	Geom. Francesco P. Equizzi	SI	No	019	082	066	82066	01-Nuova realizzazione	05.09 - Altri edifici	impianto di compostaggio di prossimità di rifiuti organici da sorgere C.da Pianetto tra la	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
														750.000,00	778.204,66	419.709,00	0,00	1.947.913,66						

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. Di seguito si riporta la tabella degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	92.611,59 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	11.606,93	11.606,93	11.606,93
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	596.094,62	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.937.573,11 0,00	1.850.021,66 0,00	1.814.022,81 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.555.323,79 0,00 176.572,12	1.777.453,63 0,00 176.572,12	1.757.588,38 0,00 176.572,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	59.348,60	60.961,10	44.827,50

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	953.019,95	974.588,96	610.517,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	953.019,95	974.588,96	610.517,80
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	92.611,59		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-92.611,59	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.844.415,02								
Utilizzo avanzo di amministrazione		92.611,59	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		11.606,93	11.606,93	11.606,93
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		596.094,62	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.807.182,81	626.788,37	626.788,37	626.788,37	Titolo 1 - Spese correnti	3.525.916,67	2.555.323,79	1.777.453,63	1.757.588,38
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.604.666,45	1.213.084,74	1.125.533,29	1.089.534,44					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	142.271,60	97.700,00	97.700,00	97.700,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.864.742,48	953.019,95	974.588,96	610.517,80	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.237.530,80	953.019,95	974.588,96	610.517,80
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	6.418.863,34	2.890.593,06	2.824.610,62	2.424.540,61	Totale spese finali	4.763.447,47	3.508.343,74	2.752.042,59	2.368.106,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.983,52	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	59.348,60	59.348,60	60.961,10	44.827,50
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	452.231,73	452.231,73	452.231,73	452.231,73	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	452.231,73	452.231,73	452.231,73	452.231,73
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.170.755,67	1.165.563,46	1.165.563,46	1.165.563,46	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.216.412,70	1.165.563,46	1.165.563,46	1.165.563,46
Totale titoli	8.046.834,26	4.508.388,25	4.442.405,81	4.042.335,80	Totale titoli	6.491.440,50	5.185.487,53	4.430.798,88	4.030.728,87
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.891.249,28	5.197.094,46	4.442.405,81	4.042.335,80	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.491.440,50	5.197.094,46	4.442.405,81	4.042.335,80
Fondo di cassa finale presunto	3.399.808,78								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Si vuole favorire la partecipazione dei cittadini e dell'associazionismo. Si favorisce la partecipazione, compreso le scelte in ordine alla destinazione del 2% delle spese a valere sulle fondi trasferiti dalla Regione.

Si è intenzionati a favorire il rinnovamento della P.A., orientando l'attività ordinaria verso la massima dimensione dell'efficacia e dell'efficienza. Attuazione dei principi di trasparenza e semplificazione. Avvio processo di digitalizzazione dei documenti del personale. Revisione della politica delle entrate. Riduzione della spesa pubblica.

Revisione del piano di valorizzazione del patrimonio

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

L'amministrazione comunale è chiamata, nell'ambito delle proprie competenze, a garantire la sicurezza ai cittadini, operando in stretta collaborazione con le forze dell'ordine.

Al fine di potenziare la sicurezza in ambito locale l'amministrazione intende installare telecamere nei punti più sensibili.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

L'amministrazione ha confermato il proprio costante impegno volto ad assicurare la migliore qualità dei servizi educativi, resi in via diretta o che si sostanziano nella collaborazione con le scuole materne, primarie e secondarie di primo grado.

Servizi quale asili nido, refezione, trasporti, centri estivi, devono essere forniti con sempre maggior efficienza, nel continuo confronto con le aspettative degli utenti. Di qui la necessità di attuare una politica tariffaria equilibrata, sensibile sia alle esigenze dei ceti meno favoriti, sia alle necessità di bilancio. Relativamente all'edilizia scolastica, l'Amministrazione prevede di rendere gli edifici più consoni alle nuove esigenze, capaci di raccogliere le sfide del futuro, attraverso operazioni di ammodernamento e con interventi di efficientamento energetico.. Nel dettaglio gli interventi che l'Amministrazione intende garantire le attività extra didattiche formative e la refezione scolastica.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e

l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.”

E' intendimento dell'Amministrazione il potenziamento delle iniziative che consentano una più efficace promozione dei prodotti tipici in strettissimo rapporto con il paesaggio locale e inserimento dei prodotti tipici nella rete sovra regionale dei prodotti tipici. Istituzione e valorizzazione di itinerari turistico culturali sul territorio e la realizzazione di eventi per attrarre visitatori esterni.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Descrizione del programma:

Il programma tende a soddisfare le esigenze dei seguenti servizi: 1) urbanistica e gestione del territorio; 2) servizio di protezione civile; 3) servizio smaltimento rifiuti. Finalità da conseguire:

I servizi in questione hanno assunto negli ultimi anni rilevanza sempre maggiore. L'obiettivo resta quello di migliorare ulteriormente l'esistente attraverso il perfezionamento dei processi organizzativi per ottenere soluzioni più rapide e a carattere permanente. Le politiche di tutela del territorio e di rispetto dell'ambiente sono e saranno sempre presenti nei nostri progetti. Per questo si è pensato alla promozione del risparmio energetico e all'uso di fonti rinnovabili come soluzioni compatibili con lo sviluppo e il progresso; alla progressiva installazione negli edifici pubblici di sistemi di sfruttamento delle fonti rinnovabili per abbattere i costi dell'energia; alla incentivazione all'uso di fonti rinnovabili negli edifici privati; alla graduale sostituzione delle lampade della pubblica illuminazione con materiale di nuova generazione e a basso consumo energetico.

Revisionare ed aggiornare gli strumenti urbanistici all'insegna dei principi di sostenibilità, bio-edilizia, risparmio energetico,

ampliando gli spazi pubblici, evitando il consumo del suolo e la frammentazione edilizia, preservando e riqualificando il patrimonio edilizio esistente, in particolar modo quello legato alla storia del nostro paese. In materia di rifiuti: abbattere in maniera sostanziale il conferimento della frazione organica in discarica, migliorare le percentuali di raccolta differenziata attraverso politiche di sensibilizzazione e informazione costante sui comportamenti corretti da tenere.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Gli interventi sociali che l'Amministrazione comunale mette in atto mirano a soddisfare le esigenze dei servizi per l'infanzia, i minori, i giovani, dei servizi di assistenza rivolti ad adulti, anziani, diversamente abili, e dei servizi diversi alla persona.

Finalità fondamentale è quella di porre al centro dell'azione amministrativa il cittadino con i suoi bisogni e le sue esigenze di benessere e di sviluppo economico, sociale e culturale. Si intende promuovere e gestire interventi che perseguono l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità locale, una comunità inclusiva e aperta, in funzione di una nuova cittadinanza sociale, attraverso anche un rapporto continuo con l'amministrazione, rapporto i cui elementi distintivi sono la condivisione, la partecipazione, la trasparenza.

Le aree di intervento e gli obiettivi programmatici del piano sociale di zonale contengono linee guida riguardo a diverse attività che questa amministrazione ha già messo in atto o intende mettere in atto a breve.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”. Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Tali missioni evidenziano il peso che l’Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo. e dall’altro del debito a breve, da soddisfare all’interno dell’esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale. Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tale missione evidenzia il peso che l’Ente affronta per la restituzione del debito a breve, da soddisfare all’interno dell’esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale. Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Evitare per quanto è possibile il ricorso all’anticipazione di tesoreria.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.”

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.362.393,07	20.000,00	0,00	1.382.393,07	802.165,99	18.989,36	0,00	821.155,35	794.290,49	14.469,30	0,00	808.759,79
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	8.150,00	0,00	0,00	8.150,00	8.150,00	0,00	0,00	8.150,00	8.150,00	0,00	0,00	8.150,00
4	43.389,04	0,00	0,00	43.389,04	43.389,04	0,00	0,00	43.389,04	43.389,04	0,00	0,00	43.389,04
5	60.000,00	16.669,58	0,00	76.669,58	60.000,00	13.000,00	0,00	73.000,00	60.000,00	13.000,00	0,00	73.000,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
8	39.150,90	157.500,00	0,00	196.650,90	42.150,90	633.704,66	0,00	675.855,56	42.150,90	275.209,00	0,00	317.359,90
9	229.000,00	150.000,00	0,00	379.000,00	227.000,00	150.000,00	0,00	377.000,00	227.000,00	150.000,00	0,00	377.000,00
10	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	508.327,82	0,00	0,00	508.327,82	292.005,55	0,00	0,00	292.005,55	286.697,29	0,00	0,00	286.697,29
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	248.834,67	8.850,37	0,00	257.685,04	244.713,86	8.894,94	0,00	253.608,80	244.693,45	7.839,50	0,00	252.532,95
50	49.078,29	0,00	59.348,60	108.426,89	50.878,29	0,00	60.961,10	111.839,39	44.217,21	0,00	44.827,50	89.044,71
60	0,00	0,00	452.231,73	452.231,73	0,00	0,00	452.231,73	452.231,73	0,00	0,00	452.231,73	452.231,73
99	0,00	0,00	1.165.563,46	1.165.563,46	0,00	0,00	1.165.563,46	1.165.563,46	0,00	0,00	1.165.563,46	1.165.563,46
TOTALI	2.555.323,79	953.019,95	1.677.143,79	5.185.487,53	1.777.453,63	974.588,96	1.678.756,29	4.430.798,88	1.757.588,38	610.517,80	1.662.622,69	4.030.728,87

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.917.521,71	20.000,00	0,00	1.937.521,71
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	72.417,90	0,00	0,00	72.417,90
4	70.399,92	4.769,77	0,00	75.169,69
5	60.163,84	16.669,58	0,00	76.833,42
6	0,00	6.933,60	0,00	6.933,60
7	13.564,51	0,00	0,00	13.564,51
8	87.393,76	374.534,31	0,00	461.928,07
9	376.944,45	150.000,00	0,00	526.944,45
10	0,00	622.782,31	0,00	622.782,31
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	859.432,29	6.515,85	0,00	865.948,14
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
17	3.000,00	35.325,38	0,00	38.325,38
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	47.078,29	0,00	59.348,60	106.426,89
60	0,00	0,00	452.231,73	452.231,73
99	0,00	0,00	1.216.412,70	1.216.412,70
TOTALI	3.525.916,67	1.237.530,80	1.727.993,03	6.491.440,50

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'Ente non ha predisposto un piano di alienazione valorizzazione dei beni patrimoniali

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal principio contabile 4.4 del D.Lgs. 118/2011.

L'Ente si avvalso della avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, rinviando al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e di conseguenza anche dell'adozione del bilancio consolidato.

Per tali ragioni, nell'esercizio finanziario 2018, non avendo individuato il gruppo di amministrazione pubblica, nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, non sono stati definiti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

La legge n. 145/2018, ha esentato dal bilancio consolidato i comuni con meno di 5.000 abitanti. L'art. 1, comma 831, della legge di bilancio 2019, ha infatti eliminato il limite temporale dell'esercizio 2017 all'esenzione per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti della predisposizione del bilancio consolidato. Il terzo comma dell'art. 233 bis del Tuel novellato recita: “Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato”.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Gli enti locali possono adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

L'art. 57, commi 2 e 2-bis, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 "Decreto Fiscale", convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, contiene delle disposizioni che di fatto "cancellano" dal 2020 una serie di limiti di spesa e adempimenti a carico degli enti locali. Uno di questi è il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa previsto dall'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il Comune dispone inoltre di: a) n. 9 PC in uso ai dipendenti e al Segretario Comunale b) n. 2 stampanti tutti in leasing.

L'assegnazione dei PC risponde al principio "un PC per ogni dipendente con compiti d'ufficio", perciò non si reputa di dover porre in essere azioni di razionalizzazione.

Le fotocopiatrici sono collegate in rete e fruibile da altre postazioni di lavoro; la scansione consente il passaggio di atti tra i vari uffici senza necessità di spostamento da parte del personale e riducendo la stampa di documenti.

È stata creata per ogni postazione di lavoro una mail di posta elettronica ad ampio utilizzo per diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna; Le dotazioni strumentali anche informatiche sopra elencate sono le minimali necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

Per il contenimento dei costi:

a) sarà ulteriormente implementata la razionalizzazione dell'uso della carta continuando ed incrementando l'invio della documentazione mediante posta elettronica e posta elettronica certificata ovvero mediante fax dematerializzato direttamente dalle postazioni di lavoro (comunicazioni, atti e documenti amministrativi).

b) sarà potenziato l'uso della firma digitale e la conservazione documentale degli atti al fine di ridurre ulteriormente l'utilizzo di carta e stampe.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione deficitaria sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre - dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di disquilibri individuate dalla presenza di almeno metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori dalla media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. Gli indicatori risultanti dai dati del Rendiconto 2024 sono i seguenti:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. ed al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P.S. per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P.S. ha un periodo di valenza temporale di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028, che va oltre al periodo di vigenza dell'attuale Amministrazione Comunale, il cui mandato scadrà nel mese di Maggio 2026; Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione. Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con ocularità la gestione della spesa, con l'obiettivo di garantire, anche se con minori risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività. L'indirizzo generale della struttura gestionale, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione. La programmazione 2026/2028 dell'Ente si concentrerà, da quest'anno, sulle opportunità di innovazione del territorio, con scelte innovative, creative. Gli indirizzi dell'Amministrazione mirano comunque al contenimento della pressione fiscale e all'erogazione dei servizi a livelli ottimali. Per quanto concerne la programmazione della spesa l'Amministrazione porrà in essere tutte le misure necessarie ai fini del contenimento delle spese correnti. Le spese in conto capitale, ove possibile e compatibilmente con i vincoli di Pareggio di Bilancio, saranno finanziate tramite il reperimento di contributi. Si da atto che le linee programmatiche dell'amministrazione comunale espone nel presente documento programmatico sono coerenti e compatibili sia con i piani e programmi sviluppo regionale che con le esigenze locali relativamente all'ambito sociale, culturale, economico, produttivo, ambientale e territoriale.

